

**PRIMO PIANO**

**Provarono a salvare un uomo dalle fiamme, cittadinanza onoraria a 2 poliziotti di Vittoria**

06.03.2014 - sità, il coraggio, lo sprezzo del pericolo e la non comune determinazione dimostrati il 14 maggio 2013, quando il signor Giovanni Guarascio, si diede fuoco nell'estremo tentativo di salvare la propria abitazione da un provvedimento di esproprio giudiziale. Per le qualità professionali e personali evidenziate in occasione di quel tragico evento. Per non avere esitato un istante a mettere a rischio la propria vita, nel tentativo di salvarne un'altra". Sono queste le motivazioni lette ieri dal primo cittadino di Vittoria, Giuseppe Nicosia, che alla presenza delle massime autorità civili e militari a nome di tutta la Città ha voluto conferire la cittadinanza onoraria ad Antonio Terranova e Gianmarco Di Raimondo, i due poliziotti che provarono a salvare il muratore vittoriese, tentando di spegnere le fiamme che avevano dapprima avvolto i coniugi Guarascio e che poi si estesero anche allo stesso Terranova. Il ricordo di quel giorno è molto chiaro e le ferite evidenti specie sul corpo di Terranova. Per loro il giusto riconoscimento per un atto di grande coraggio, abnegazione e solidarietà umana. Servizio a cura di Gianna Bozzali

Fonte della notizia: gds.it

**NOTIZIE DALLA STRADA**

**Cannabis terapeutica, ok del governo per l'uso in ospedale e a casa. Giovanardi: "Norma giusta"**

**Il consiglio dei ministri ha deciso di non impugnare dinanzi alla Corte Costituzionale la legge regionale abruzzese**

ROMA, 7 marzo 2014 - 'Via libera' del governo Renzi all'uso della cannabis a scopo terapeutico. Il consiglio dei ministri ha deciso di non impugnare dinanzi alla Corte Costituzionale la legge regionale abruzzese n. 4 del 04 gennaio 2014, che disciplina le "modalità di erogazione dei farmaci e dei preparati galenici magistrali a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche".

La norma prevede che i "medicinali cannabinoidi possono essere prescritti, con oneri a carico del sistema sanitario regionale, da medici specialisti del SSR e da medici di medicina generale del SSR, sulla base di un piano terapeutico redatto dal medico specialista". La legge abruzzese arriva dopo quelle varate in altre regioni: prima la Toscana, poi la Liguria (legge impugnata dal governo Monti), le Marche (2013), ma solo "in assenza di valide alternative terapeutiche", il Friuli Venezia Giulia (2013), la Puglia e il Veneto (anche in questo caso il governo Monti ha impugnato la normativa).

Con la mancata impugnativa al modello abruzzese il governo dà il via libera a un trattamento considerato tra i più liberali di quelli previsti in ambito regionale. La cura può avvenire sia "in ambito ospedaliero o in strutture ad esso assimilabile che in ambito domiciliare". In entrambi i casi è prevista l'erogazione gratuita. I medicinali cannabinoidi, si legge nel testo, "sono acquistati dalla farmacia ospedaliera o dell'Azienda sanitaria di appartenenza dell'assistito e posti a carico del SSR qualora l'inizio del trattamento avvenga nelle strutture ospedaliere o in quelle alle stesse assimilabili, anche nel caso del prolungamento della cura dopo la dimissione". Il paziente, inoltre, "può proseguire il trattamento in ambito domiciliare, su prescrizione del medico di medicina generale, con oneri a carico del SSR, sulla base del piano terapeutico redatto dal medico specialista che ha in cura il paziente. Il rinnovo della prescrizione è in ogni caso subordinato ad una valutazione positiva di efficacia e sicurezza da parte del medico prescrittore, valutata la variabilità individuale della risposta al trattamento".

GIOVANARDI: GIUSTO - Giudizio positivo sulla norma della regione Abruzzo anche da parte del senatore Carlo Giovanardi, del Nuovo centrodestra. "E' una legge in sintonia con la legislazione nazionale in vigore - spiega Giovanardi al telefono - la norma ammette la cannabis per ragioni curative dietro presentazione della ricetta medica. E ha fatto il bene il governo a non impugnarla". Giovanardi aggiunge che "il problema è che si continuano a dire cose totalmente false, per cui ad esempio in Italia sarebbe vietata la cannabis a scopi terapeutici. Non è vero, è perfettamente legale. Quel che non si può fare è il consumo di cannabis a scopo ricreativo".

Fonte: Dire

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

**Recuperate nel Napoletano 250 tv led rubate a Roma in autostrada**

di Pino Cerciello

07.03.2014 - Duecentocinquanta televisori led del valore di circa quattrocentomila euro, rapinati in un'area di servizio di Fiano Romano, sono stati recuperati dalla polizia di San Giuseppe Vesuviano. I televisori erano da poco stati scaricati in un deposito di via Asciuttolilli a valle di San Gennarello di Ottaviano poco lontano dallo svincolo autostradale di Palma Campania sull'A30. Denunciate, in stato di libertà, tre persone per il reato di ricettazione; A.G. 40 anni, originario di Nocera Inferiore affittuario del deposito, S.O., 45 anni di Pompei, gestore del deposito e R. N. 41 anni di San Gennarello, proprietaria del fondo, dove è ubicato il deposito.

Fonte della notizia: ilmattino.it

---

**"Sono un piastrellista" ma nel bagagliaio nascondeva 300 kg di rame: denunciato  
Il veicolo presentava un'anomala inclinazione nella parte posteriore. Sosteneva di essere diretto a Torre del Greco per consegnare la merce. I suoi documenti sono risultati falsi**

SAN SEVERO 07.03.2014 - Agli agenti di polizia che lo hanno fermato lungo la A14 si è presentato come piastrellista in trasferta, ma viaggiava con documenti falsi e con un carico di oltre 320 kg di cavi in rame e attrezzatura probabile provento di furto nascosti nel bagagliaio dell'auto.

E' quanto accaduto lo scorso 4 marzo, quando una pattuglia del distaccamento Polizia Stradale di San Severo ha proceduto al controllo di un'autovettura Ford Mondeo di nazionalità bulgara, condotta da L. S., 47enne romeno, residente in Sant'Angelo in Lizzola (PU) con a bordo altri due connazionali. Agli agenti, il conducente si qualificava come piastrellista e datore di lavoro dei passeggeri ed esibiva patente di guida e carte di circolazioni che dopo accurati accertamenti da parte degli operatori risultavano essere falsi. Poiché il veicolo presentava un'anomala inclinazione nella parte posteriore gli agenti invitavano l'uomo ad aprire il bagagliaio del mezzo. Al suo interno vi era un eccessivo quantitativo di attrezzi per lavori edili quali seghetti per piastrelle e mattoni, demolitori portatili, martelli pneumatici, flessibili per tagliare metalli. Insospettiti dal grosso quantitativo di attrezzature ed interpellato il 47enne, l'uomo spiegava di dover raggiungere un amico di Torre del Greco per effettuare dei grossi lavori senza indicare ulteriori dettagli. Invitato a contattarlo telefonicamente per verificare la veridicità delle dichiarazioni il 47enne spiegava di non aver alcun recapito telefonico dell'amico, lasciando gli agenti con il legittimo dubbio che le attrezzature fossero di provenienza furtiva. Da accertamenti, infatti, risultano numerosi precedenti per furto e reati contro la persona a carico dell'uomo. Gli agenti hanno quindi proceduto alla contestazione di violazioni al Codice della Strada con fermo amministrativo del veicolo oltre al sequestro penale di 14 attrezzi elettrici per edilizia, sequestro penale della patente di guida rumena e le carte di circolazione del veicolo. Sequestrati, anche 329 kg di cavi in rame in trecce per alta tensione e le attrezzature utilizzate per il trancio dei cavi e l'asportazione della gomma di rivestimento degli stessi, ovvero una cesoia e quattro taglierini. Al termine del controllo l'uomo è stato deferito all'Autorità Giudiziaria

Fonte della notizia: foggiatoday.it

---

**A bordo di un autocarro rubato elude l'alt della Polizia Stradale: arrestato  
L'uomo viaggiava con il nottolino della chiave di accensione forzato e con un  
cacciavite inserito al suo interno. Si tratta di Artur Hajdari, pregiudicato 45enne di  
nazionalità albanese residente a Pioltello, nel Milanese**

07.03.2014 - Viaggiava a bordo di un autocarro rubato la notte precedente a Trezzano sul Naviglio. E' quanto scoperto dagli agenti della Polizia Stradale di Foggia che, insieme ai colleghi del distaccamento di Cerignola, hanno fermato Artur Hajdari, pregiudicato 45enne di nazionalità albanese residente a Pioltello, nel Milanese, il quale, alla vista degli operatori non arrestava la marcia eludendo l'alt. Ne è scaturito quindi un breve inseguimento. Poi, dopo aver bloccato il mezzo, gli agenti hanno proceduto al controllo dello stesso che, sin da subito, destava non poche perplessità in quanto aveva il cruscotto parzialmente staccato ed il nottolino della chiave di accensione forzato e con un cacciavite inserito. Dagli accertamenti in banca dati è stato appurato che il veicolo in questione - un autocarro Fiat Iveco Daily - era stato rubato nella notte tra il 2 e il 3 marzo da ignoti, con regolare denuncia sporta il giorno successivo presso il comando carabinieri del posto. Pertanto, il 45enne è stato dichiarato in arresto e accompagnato negli uffici della Sezione Polizia Stradale di Foggia. Nel contempo si procedeva al sequestro dell'autocarro, di un cacciavite e di una centralina motore decodificata utilizzata in sostituzione di quella originale per avviare il veicolo oggetto di furto. Dopo le formalità di rito l'arrestato è stato associato presso la casa circondariale di Foggia a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Il controllo rientra nell'ambito di mirati servizi di controllo e repressione dei reati predatori ed in particolar modo dei reati inerenti la ricettazione ed il riciclaggio di mezzi proventi di furto predisposti dalla Sezione di Polizia Stradale di Foggia.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

---

**Lugo, la polizia stradale recupera un'auto rubata da un autosalone ravennate  
I pattuglianti hanno riconosciuto l'auto rubata dalle scritte laterali, ricordando di  
aver letto nella stessa mattinata, un quotidiano che riportava la notizia del furto di  
una autovettura dello stesso modello**

06.03.2014 - Distaccamento Polizia Stradale di Lugo, durante l'espletamento di un predisposto servizio di vigilanza stradale nella "bassa Romagna", in località Fusignano, notava un'autovettura Nissan Qashqai di colore bianco, dotato di scritte adesive pubblicitarie: "IL NUOVO NISSAN QASHQAI - provalo ora". I pattuglianti ricordando di aver letto, nella stessa mattinata, un quotidiano che riportava la notizia del furto di una autovettura dello stesso modello, avvenuto nella giornata precedente, con le citate scritte laterali, in un autosalone ravennate, procedeva ad un approfondito controllo. Il veicolo risultava regolarmente chiuso e non presentava segni di effrazione. Tramite la Sala Operativa venivano effettuati i controlli, come da protocollo, presso la Banca dati del Viminale, apprendendo così che la denuncia di patito furto dell'auto era stata da poco effettuata e da pochi minuti inserita nella predetta banca dati. Rintracciato il titolare dell'autosalone vittima del furto, questi si recava sul posto con le chiavi di riserva, rientrando in possesso dell'autoveicolo dopo le necessarie formalità di rito. L'attenzione dei pattuglianti e la diffusione sulla stampa dell'episodio criminale ha consentito di stabilire un piccolo record, ossia il brevissimo lasso di tempo intercorso tra l'"inserimento delle ricerche" in banca dati ed il materiale rientro in possesso del veicolo da parte del legittimo proprietario.

Fonte della notizia: piunotizie.it

**SALVATAGGI**

**Tenta di uccidersi per i troppi debiti: imprenditore salvato dai carabinieri  
Un 44enne titolare di una concessionaria con due figli piccoli ha inviato messaggi a  
un amico e poi ha acceso le moto per respirare il monossido**

VERONA 07.03.2014 - I carabinieri della Compagnia di Verona hanno sventato un tentativo di suicidio, salvando un imprenditore 44enne che, oberato dai debiti, voleva farla finita. L'uomo, titolare di una concessionaria di moto, non sopportava di non riuscire più a mantenere la moglie e i due figli piccoli; ha mandato alcuni messaggi ad un amico, poi si è chiuso nella sua concessionaria ed ha acceso le moto respirando il monossido di carbonio. L'amico però ha

avvertito i carabinieri che sono intervenuto sfondando la porta dove si era rinchiuso il 44enne e lo hanno tratto in salvo.

Fonte della notizia: [ilgazzettino.it](http://ilgazzettino.it)

---

### **Donna tenta il suicidio e prende a morsi i poliziotti che la vogliono fermare**

GROSSETO 06.03.2014 – Non è stato semplice riuscire a bloccarla. Ci sono voluti quattro agenti per riuscire a disarmarla e immobilizzarla così che i sanitari del 118 potessero sedarla. La scorsa notte la sala operativa della Questura ha ricevuto una chiamata per un tentativo di suicidio. Sul posto, dove già si trovava il 118, sono state inviate due pattuglie delle Volanti. Una volta giunti nell'appartamento hanno trovato la donna seduta sul letto intenta a tagliarsi le braccia e i polsi con un coltello da cucina, mentre il compagno e il personale medico cercavano di dissuaderla. I poliziotti si sono avvicinati e mentre uno ha cercato di stabilire un rapporto empatico gli altri tentavano di avvicinarsi pronti a disarmare la ragazza. All'ennesimo tentativo di tagliarsi i polsi gli agenti le sono saltati addosso nel tentativo di immobilizzarla. Ma lei scalciando e dimenandosi, come in preda ad un raptus, con una forza superiore a quella immaginata, è riuscita a divincolarsi, lanciandosi addosso ad uno degli agenti e mordendolo ad un braccio cercando di strappare con i denti tutto quello che le capitava a tiro, dimenando le braccia e cercando di schizzare con il sangue i poliziotti. Uno degli agenti infine è riuscito a disarmarla, ma lei fuori di sé dalla rabbia, gli è saltata sulle spalle cercando di ferirlo, tanto che gli altri agenti sono stati costretti ad afferrarla per le gambe per riuscire a strappargliela letteralmente di dosso, immobilizzandola sul letto dove è stata sedata. Nonostante il rischio gli agenti sono riusciti a salvare la donna senza conseguenze per loro stessi o per lei. Il compagno della ragazza ha raccontato poi che tutto era iniziato perché lei, tossicodipendente, voleva uscire di casa per cercarsi una dose. Lui le aveva impedito di uscire e così lei si era prima chiusa in bagno, poi era uscita e aera andata in cucina aveva preso un coltello minacciando di tagliarsi le vene e farla finita una volta per tutte. La donna, che è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale Misericordia, una volta dimessa verrà denunciata per violenza e resistenza a Pubbico Ufficiale e tentate lesioni personali.

Fonte della notizia: [ilgiunco.net](http://ilgiunco.net)

### **NO COMMENT...**

#### **Multa donna e le mostra dito medio Arrestato vigile urbano di Milano**

#### **Il "ghisa" si sarebbe accanito contro una donna che parcheggiava davanti a una scuola.**

07.03.2014 - Con le accuse di violenza privata, ingiuria e minacce, un vigile urbano di Milano è stato arrestato ed è finito ai domiciliari. La vicenda è nata dopo che il "ghisa" si era accanito contro una donna che di frequente parcheggiava la sua auto in divieto di sosta davanti a una scuola di Milano, frequentata anche dalla figlia: aveva chiamato i colleghi più volte ed era riuscito a farle appioppare diverse multe, sembra inoltre che in un'occasione le abbia anche mostrato il dito medio, che le abbia tagliato le gomme della macchina e rigato il cofano e che l'avesse inseguita gridandole "brutta p..., brutta t...". Per questi motivi il procuratore aggiunto di Milano Nicola Cerrato e il pm Tiziana Siciliano hanno chiesto l'arresto. In passato il vigile, 40 anni, aveva già subito sanzioni disciplinari per comportamenti definiti "arroganti" nei confronti di cittadini e colleghi.

Fonte della notizia: [unionesarda.it](http://unionesarda.it)

### **PIRATERIA STRADALE**

#### **Novafeltria: denunciato 25enne albanese per omissione di soccorso**

07.03.2014 - I Carabinieri di San Leo hanno denunciato in stato di libertà un 25enne albanese, residente a Novafeltria, che il 25 febbraio, dopo aver tamponato a Pietracuta una Lancia Y guidata da una 47enne, non si era fermato per prestare soccorso. Il ragazzo, alla guida di una Porche Cayenne con targa sammarinese, è stato rintracciato grazie agli elementi forniti dalla donna e gli sono stati contestati i reati di "omissione di soccorso" e "fuga a seguito di incidente stradale". Si è inoltre scoperto che stava guidando senza patente poiché ritirata.

Fonte della notizia: [smtvsanmarino.sm](http://smtvsanmarino.sm)

## **VIOLENZA STRADALE**

### **Napoli. Litigano per la precedenza, 37enne finisce in ospedale accoltellato: arrestato l'aggressore**

NAPOLI 07.03.2014 - Una parola di troppo. Lo stress dopo una giornata di lavoro pesante. Dalle parole si è passati ai fatti per una banale lite sulla viabilità. Questione di precedenza, nulla di rilevante. Eppure, S.P., 37 anni, incensurato, residente a Napoli, è stato accoltellato. S.P. è arrivato al Cardarelli nella serata di ieri con una profonda ferita all'emitorace sinistro ed ha raccontato di essere stato aggredito a Villaricca mentre si trovava a bordo della sua vettura. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Villaricca che hanno individuato l'aggressore e l'hanno arrestato per tentato omicidio. Si tratta di Carmine Iavarone, 37enne, residente a Calvizzano, di professione commerciante già noto alle forze dell'ordine. L'auto del commerciante si era incrociata con quella del 37enne napoletano in via Dante Alighieri ed era iniziato un tira e molla su chi dovesse passare prima e perchè, poi sono volate parole grosse, schiaffi e, al culmine, una coltellata.

Fonte della notizia: ilmattino.it

---

### **Napoli violenta. Rapinatori gli tagliano la strada, medico cade, si fa male e gli prendono lo scooter**

di Giuseppe Crimaldi

07.03.2014 - Paura nella notte a Napoli per un professionista aggredito e rapinato in pieno centro. L'uomo, per tentare di sfuggire ai banditi, è rovinosamente cauto dalla moto che guidava, finendo in ospedale. Il fatto si è verificato alle 2,30 in via Cesare Rosaroll. Vittima dei malviventi che imperversano lungo l'arteria stradale che unisce via Foria a piazza Garibaldi è stato un medico di Sorrento domiciliato a Napoli. Da quanto la vittima ha riferito alla polizia, intervenuta sul posto, il dottore - V. D. A., che ha 35 anni - si trovava in sella ad una Yamaha quando si è visto tagliare la strada da tre persone a bordo di uno scooterone. I tre gli hanno intimato l'alt, il professionista ha intuito che si trattava di un tentativo di rapina e ha accelerato cercando di fuggire, ma nella manovra è caduto provocandosi ferite e traumi che sono poi stati giudicati guaribili dai medici del Loreto Mare, dove è stato accompagnato, guaribili in 15 giorni. I tre malviventi, approfittando dell'incidente, si sono riusciti a impossessare del mezzo del medico, che nel frattempo è stato dimesso dall'ospedale.

Fonte della notizia: ilmattino.it

---

## **INCIDENTI STRADALI**

### **Tir tampona auto sull'autostrada del Sole: muoiono marito e moglie**

### **Tragico schianto ad Arezzo: coppia di trevigiani muore sul colpo, la nipote è ricoverata in fin di vita**

TREVISO 07.03.2014 - Marito e moglie sono morti nell'auto tamponata da un Tir: la nipote è ricoverata in fin di vita. E' il bilancio del tragico incidente accaduto la scorsa notte sull'autostrada A1, tra Arezzo e Monte San Savino. Le vittime sono una coppia di trevigiani residenti in città. Ancora da accertare la dinamica del pauroso incidente che ha comportato la chiusura dell'Autostrada del Sole per ore. Certo è che il mezzo pesante è piombato sulla Peugeot 206 distruggendola.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

---

### **Attraversa l'autostrada, romeno investito e straziato dalle auto**

di Luca Pozza

VICENZA 07.03.2014 - Orribile incidente ieri poco prima della mezzanotte sull'autostrada A4 all'altezza di Vicenza Est, in prossimità dello svincolo per Venezia. Un romeno, Ioan Moldovan, 42 anni, in Italia senza fissa dimora, è stato travolto e maciullato. Solo nel pomeriggio gli

agenti della Polizia stradale sono riusciti a risalire alle generalità attraverso le impronte digitali. Secondo gli stessi agenti l'ipotesi più probabile è che possa avere scavalcato il guard-rail per poi camminare a piedi lungo la carreggiata, prima di tentare l'attraversamento. Dopo l'investimento mortale da parte del conducente trevigiano, il corpo, letteralmente dilaniato, sarebbe poi stato arrotato da almeno altre due vetture. La prima vettura a falciare la vittima è stata la monovolume Volkswagen di un 34enne di Valdobbiadene.

Fonte della notizia: [ilgazzettino.it](http://ilgazzettino.it)

---

### **Auto esce da un incrocio e centra uno scooter: muore un 57enne**

#### **La tragedia poco dopo le 18 in viale Vespucci: la vittima stava andando verso San Giuliano e la moto è stata spinta cinquanta metri più in là**

MESTRE 07.03.2014 - Tragico incidente ieri sera poco dopo le 18 in viale Vespucci. Un uomo di 57 anni ha perso la vita dopo che, in sella al suo scooter, si è scontrato con un'auto. Secondo una prima ricostruzione da parte delle forze dell'ordine, l'uomo stava percorrendo viale Vespucci in direzione San Giuliano, quando è stato centrato da una Volkswagen Polo che, proveniente da una strada laterale, si stava immettendo sullo stradone. In seguito al terribile schianto lo scooter è volato a una cinquantina di metri dal luogo dell'impatto. Vani i tentativi di soccorso, è morto dopo pochi minuti.

Fonte della notizia: [ilgazzettino.it](http://ilgazzettino.it)

---

### **Mattia era un talento dei kart La sua passione era la moto**

#### **La Bmw gli era stata regalata dai genitori circa un mese fa. Il titolare dell'azienda: «Siamo rimasti senza un grande amico»**

Piero Taddei

07.03.2014 - Aveva la vita davanti. Invece la sua vita si è schiantata contro un furgone, a soli 23 anni. Tanti gli amici zeviani che piangono la prematura scomparsa di Mattia Pasini, il giovane centauro che ha centrato in pieno un Fiat Doblò sulla strada regionale 11 a Vago di Lavagno. Il ragazzo, che viaggiava su una moto Bmw 1000, potenza 200 cavalli, forse non ha visto in tempo il mezzo che, marciando nella sua stessa direzione, stava svoltando a destra. Marco Dal Cerro ha la voce rotta dall'emozione mentre ricorda l'ultima volta che ha visto Mattia, l'amico del cuore: «Mi aveva invitato a casa sua lunedì sera per farmi un regalo, il regalo d'addio prima di andarsene per sempre: un go-kart in miniatura tutto in metallo. Al telefono mi aveva detto che non vedeva l'ora di vedere che faccia avrei fatto scartando il pacco con dentro il modellino emblema di una comune passione». Marco e Mattia si vedevano quasi tutti i giorni per parlare dei loro sogni, delle loro ragazze, del comune amore per i motori. Si erano conosciuti a 18 anni facendo il corso per conseguire la patente di guida. All'epoca Mattia, originario di Caldiero, abitava da poco nel nuovo quartiere Galletto vicino al depuratore comunale, assieme alla mamma Cristina e alle sorelle Demetra e Giulia. Il papà Marco, camionista per una ditta di Belfiore, era rimasto per conto suo perché separato dalla moglie. La Bmw definita la moto più potente al mondo? «Gliela avevano fatta trovare a casa i suoi poco più di un mese fa», rivela Marco Dal Cerro. «Una sorpresa immensa per lui, che non vedeva l'ora si concretizzasse il suo sogno. La moto, il lavoro, le amicizie, la morosa diciassettenne per la quale stravedeva, e che gli abitava a due passi, erano tutto per Mattia. Lui era un tipo disponibile, altruista, generoso, socievole, sempre sorridente. Ancora non mi sono reso conto che non c'è più. Spero di trovare il coraggio per andare avanti», sospira Marco. «Mattia era un talento sui go-kart, è andato più forte degli altri sin da subito», spiega Rosario Geremia, titolare dell'officina Point@verde che in via Lucchi ripara macchine agricole e per la zootecnica, nella quale il giovane centauro era di casa. «Più volte Mattia era sceso in pista per provare i miei motori, ma poi aveva optato per la moto, a lui più congeniale. Veniva spesso nella mia officina, temeva vedessi la potente Bmw di cui andava orgoglioso, una moto da pista. Era stato qui anche lunedì pomeriggio per modificare il porta-targa che si muoveva. Mattia era un ragazzo positivo, allegro, dal sorriso sempre pronto. Quando ai go-kart preferì la moto, gli consigliai di stare attento. Il mezzo, purtroppo, gli è stato fatale», si dispera Rosario. Massimo, presidente della Group five, la ditta di Vago in cui Mattia lavorava, quasi non ha voce nel commentare la scomparsa del suo giovane operaio: «Sono momenti tristi per la nostra azienda di 25 persone in tutto, una famiglia allargata. Mattia era uno di noi da quasi cinque

anni, il suo primo lavoro. Per noi era quasi un figlio e una pedina fondamentale. Rispetto a tanti giovani poco propensi a lavorare, lui era l'eccezione che conferma la regola. E' proprio vero che se ne vanno sempre i migliori. Stamattina ho sentito suo padre: era disperato». «Capire come si è svolto l'incidente non conta molto quando una persona se ne va per sempre», osserva il presidente della Grup five. «So che la sera dell'incidente Mattia aveva portato a casa la macchina riparata in carrozzeria e stava tornando in azienda con la moto. Non avrebbe dovuto rientrare, tuttavia lui passava sempre per fare una chiaccherata con i colleghi. Il nostro non è un posto di lavoro in cui si è un numero, di conseguenza anche il rapporto coi titolari è molto buono. Ora però siamo rimasti senza un grande amico».

Fonte della notizia: larena.it

---

**Auto si ribalta nei pressi di Stupinigi, circolazione in tilt  
L'incidente ha coinvolto una vettura che si è ribaltata vicino all'imbocco della tangenziale. Sul posto la Polizia municipale di Nichelino**

07.03.2014 – Un incidente questa mattina ha paralizzato il traffico nei pressi dell'imbocco della tangenziale di Stupinigi. Un fuoristrada Jeep si è ribaltato in seguito ad un violento incidente con un'Audi. A bordo dei due mezzi due uomini, entrambi di circa quarant'anni, rimasti lievemente feriti per quanto accaduto. econdo quanto è stato ricostruito l'Audi arrivava da via Cacciatori, la Jeep dallo svincolo. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia municipale di Nichelino per gestire la circolazione stradale, bloccata fino alle ore 13 circa. Pare che uno dei due non abbia rispettato il semaforo rosso. In corso ci sono gli accertamenti.

Fonte della notizia: torinotoday.it

---

**Incidente stradale in via dei Quartieri, donna travolta da un'auto mentre attraversa  
E' in gravi condizioni la 82enne che è rimasta gravemente ferita nell'impatto con una Lancia Y. La donna è stata trasportata e ricoverata a Villa Sofia, con riserva sulla vita. Sull'episodio indagano gli uomini della municipale**

07.03.2014 – Una pensionata è stata travolta da un'auto in via dei Quartieri mentre stava attraversando. Nel forte impatto con una Lancia Y in movimento, Lidia D. è rimasta gravemente ferita ed è stata trasportata e ricoverata a Villa Sofia, con riserva sulla vita. ' intervenuto sul posto il 118 e la polizia per i primi rilievi. E' rimasto invece illeso l'automobilista, che è stato ascoltato dagli investigatori della polizia municipale, che sta indagando sull'episodio.

Fonte della notizia: palermotoday.it

---

**Imperia. 76enne travolge coppia di anziani sulle strisce pedonali in via Schiva  
Ad avere la peggio il marito della coppia, trasportato al Pronto Soccorso con un trauma facciale. La moglie invece, ha rimediato la probabile frattura della clavicola**

di Gabriele Piccardo

IMPERIA 07.06.2014 -Un 76enne, S.C., ha travolto sulle strisce pedonali una coppia di anziani, in via Schiva a Oneglia intorno alle 10.45. L'uomo, alla guida di una Punto, proveniente dal Lungomare Vespucci, forse abbagliato da sole, ha travolto la coppia di anziani e ha proseguito la sua corsa, a passo d'uomo, in stato di shock, prima di essere fermato da una donna che, catapultatasi in auto, ha tirato il freno a mano. Ad avere la peggio il marito della coppia (T.M.del'25 ), trasportato al Pronto Soccorso con un trauma facciale. La moglie (A.A.) invece, ha rimediato la probabile frattura della clavicola. Sul posto Croce Bianca, Croce Rossa e 118, oltre alla Polizia Municipale per i rilievi del caso e per la ricostruzione della dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: imperiapost.it

---

## **Brucia tir, paura sulla Napoli-Avellino: autostrada chiusa per tre ore**

07.03.2014 - Brucia il tir, paura in autostrada. Un tir che trasportava pietre lavorate è andato completamente bruciato a causa di un incendio divampato probabilmente sull'impianto frenante.

Due squadre dei vigili del fuoco sono intervenute sull'autostrada in direzione Napoli, due chilometri oltre il casello di Baiano. Durante le operazioni di spegnimento delle fiamme, l'autostrada è rimasta chiusa al traffico in direzione Napoli. Ci sono volute circa tre ore di lavoro per mettere in sicurezza l'area interessata dall'incendio.

Fonte della notizia: ilmattino.it

---

## **Caserta, tir impazzito si schianta contro una palazzina: abitanti salvi per miracolo, traffico in tilt**

### **Ferito l'autista. Abbattuti un muretto, la ringhiera e parte della tromba delle scale**

di Giuseppe Miretto

MADDALONI 07.03.2014 - Un risveglio più che traumatico: la famiglia Scatola si ritrova un Tir sull'uscio di casa. E' accaduto all'alba, al confine tra i comuni di San Felice a Cancelli e Maddaloni, lungo l'ex provinciale Nola-Caserta, uno stretto budello, dissestato, spesso allagato, oggetto di numerose interrogazioni parlamentari. Qui, scorre il traffico interprovinciale tra l'area metropolitana di Napoli, Caserta e il basso beneventano. Il mezzo ha perso il controllo abbattendo il muretto perimetrale, la ringhiera e una parte della tromba delle scale. Ferito l'autista, atterriti ma incolumi gli abitanti dello stabile. Gravissime le ripercussioni sul traffico.

Fonte della notizia: ilmattino.it

---

## **MORTI VERDI**

### **Trova le pecore sul suo prato. Ne fa strage con il trattore**

### **Un gregge di 800 capi passa per un campo di Dogaletto e il proprietario reagisce. I pastori lo bloccano salendo sul mezzo. I carabinieri evitano la rissa**

di Alessandro Abbadir

DOGALETTO 06.03.2014 - Un gregge di 800 pecore passa sul suo campo coltivato ad erba medica brucandolo, e un coltivatore di Dogaletto di Mira perde la ragione sale sul trattore e ne investe diverse uccidendone cinque. Questo quello che è accaduto ieri pomeriggio verso le 17,30 in via Bastie a Dogaletto, una scena a cui hanno assistito increduli diversi testimoni. A fermare l'uomo che impreca voleva continuare la strage di animali sono stati i pastori al seguito del gregge, che sono saliti sul trattore e si sono messi anche davanti il mezzo, riuscendo a fermare l'azione. Ancora sotto choc è Michela Ditadi, residente in via Bastie, che ha assistito la scena da poche decine di metri. «Ho visto il contadino - racconta la donna - uscire di casa con il suo trattore e lanciarlo a tutta velocità sulla parte del gregge che si trovava sulla strada a lato del suo campo. Il contadino correva sulla strada a zig - zag . Ha ucciso immediatamente due pecore e poi ne ha centrate altre tre che sono morte poco dopo . Tutti i poveri animali, un gregge di centinaia di capi erano spaventatissimi e belavano all'impazzata cercando di fuggire». I pastori, un gruppo familiare della zona di Trento, hanno subito cercato di fermare il contadino che impreca contro gli animali accusandoli di aver provocato un danno grande, visto che le pecore si "stavano mangiando tutta la sua erba medica appena coltivata". Due dei pastori sono riusciti, rischiando la vita, a salire sul trattore e a fermare il 68 enne mirese. Con i pastori sono volati subito insulti e spintoni, ma per fortuna l'intervento dei familiari dell'uomo ha impedito che alla strage di pecore seguisse una rissa. L'uomo così ha lasciato il trattore in mezzo alla strada e si è recato a piedi a casa. Su posto sono arrivati i carabinieri chiamati dai pastori, che spiegano di aver fatto nulla di male: «Non capisco», spiega il pastore Marco Parozzo, «perché abbia reagito in questo modo . Sul campo non c'era erba medica ma erbaccia spontanea. Il campo poi era aperto e non recintato, e quindi il nostro gregge poteva passare». «Molte delle pecore che il contadino ci ha ucciso - spiega - erano gravide. Si tratta di capi che valgono ciascuno 30 euro». I carabinieri indagano poi il contadino anche per il reato di uccisione e maltrattamento di animale.

Fonte della notizia: nuovavenezia.gelocal.it

---



**Una gamba schiacciata dal trattore, corsa in ospedale con l'elicottero  
Grave incidente questo pomeriggio a Brugnato, vittima un 47enne.**

BRUGNATO 06.03.2014 - Una gamba intrappolata sotto al trattore. Grave incidente per un 47enne questo pomeriggio presso il distributore di carburante Agip nel centro di Brugnato: un infortunio che poteva diventare tragedia. L'uomo ha riportato la frattura dell'arto con una forte perdita di sangue. Tempestivo l'intervento dei sanitari del 118, con un'ambulanza della Pubblica assistenza di Brugnato e l'automedica Delta 2. Necessario anche l'intervento dei Vigili del Fuoco per liberare l'uomo dal mezzo agricolo. Il paziente, una volta stabilizzato, è stato trasportato d'urgenza all'Ospedale Cisanello di Pisa con l'elicottero Pegaso 3 dell'elisoccorso di Massa.

Fonte della notizia: [cittadellaspezia.com](http://cittadellaspezia.com)

**SBIRRI PIKKIATI**

**Passa per la 64esima volta in carcere Forza auto in sosta e minaccia agenti  
Ruba oggetti dalle auto in sosta e una volta scoperto si scaglia contro i poliziotti,  
tentando di ferirli con una forbice.**

06.03.2014 - In manette Corrado Macciò, 49 anni, recordman di arresti: i suoi passaggi in carcere hanno raggiunto la cifra esorbitante di 64. Questa mattina le manette sono scattate dopo che Macciò aveva scassinato alcune auto parcheggiate in via Molise e via Liguria a Cagliari, prelevando alcuni oggetti tra cui un paio di scarpe, un pupazzo di peluche, un porta cellulare, cd musicali e un ombrello. La polizia, chiamata da alcuni residenti che avevano visto l'uomo armeggiare sulle auto in sosta, sono subito arrivati sul posto, rintracciando il ladruncolo in via Liguria. Ma le fasi dell'arresto non sono state facili. Macciò, infatti, ha estratto dalla tasca delle grosse forbici minacciando i poliziotti. Alla fine gli agenti lo hanno disarmato e arrestato.

Fonte della notizia: [unionesarda.it](http://unionesarda.it)